

Provincia

Academia Barilla Presentato l'evento

«Di che pasta sei?» a ottobre coinvolge i paesi della Bassa

A Sorbolo, Colorno, Mezzani e Torrile

«Di che pasta sei?»

Una manifestazione che estende ulteriormente la visibilità dei prodotti della tradizione locale, collocandosi a stretto contatto temporale con November Porc.

» Se pasta significa casa allora non c'è modo migliore per festeggiare questo prezioso cibo con una rassegna, nel mese di ottobre, che toccherà Sorbolo, Colorno, Mezzani e Torrile.

Una manifestazione che estende ulteriormente la visibilità dei prodotti della tradizione locale, collocandosi a stretto contatto temporale con November Porc.

«Di che pasta sei?» è stata presentata ieri all'Academia Barilla. Ad aprire i lavori l'addetto alle relazioni esterne di Barilla, Andrea Belli: «Non potevamo non supportare questo bellissimo evento - afferma Belli -; il primo produttore di pasta al mondo ci tiene a valorizzare il rapporto con il territorio dove abbiamo eventi gastronomici ma anche culturali, approfondimenti giornalistici e altro. Parlare di cibo evoca oggi due diverse parole: "accesso al cibo" e "eccesso di cibo". Metà della popolazione mondiale soffre il tema della prima, l'altra metà della seconda. Se ne parlerà durante la rassegna. Un'occasione per mettere a fuoco tanti temi attorno al-

l'alimentazione».

«Mancava qualcosa - afferma Nicola Cesari, sindaco di Sorbolo Mezzani - che caratterizzasse il territorio della Bassa Est per le nostre eccellenze, cosa meglio della pasta? Per noi è opportunità. Nasce infatti una possibilità di sviluppo in chiave turistica, a partire dalla Food Valley Bike che unisce i prodotti tipici. Occorre ringraziare la Regione Emilia Romagna e i tre consiglieri oggi presenti, Ascom e SIs che hanno permesso di realizzare il progetto e raggiungere i finanziamenti necessari, così come gli sponsor tecnici Barilla, Rodolfi, Coppini, Truzzi, Asipo e agricola Bosco».

«Benedetta Parodi - prosegue Cesari - promuoverà i quattro piatti tipici che caratterizzano la manifestazione e i prodotti locali, a riassumere i corretti stili di vita che passano attraverso la dieta mediterranea».

A Sorbolo ci sarà anche la prima sfilata Italiana di moda dedicata alla pasta, la corsa podistica «Di che pasta sei run» mentre il premio Sorba d'oro rientrerà nella rassegna.

Academia Barilla

I sindaci protagonisti della cerimonia di presentazione dell'evento «Di che pasta sei?».



Si comincia il 3,4 e 5 ottobre Benedetta Parodi svelerà la «pasta alla sorbolese»

» Si parte il 3,4 e 5 ottobre a Sorbolo con la «pasta alla sorbolese», un nuovo piatto che verrà svelato durante lo show cooking di Benedetta Parodi. Il programma prevede anche la sfilata di moda sul tema della pasta, la «Di che pasta sei 6h Run», il premio Sorba d'oro, spettacoli e musica con Max Pieriboni (da Zelig), Victoria Vegas e «Voglio tornare negli anni 90». Oltre al mercato di Confragricoltura ci sarà anche lo show cooking con Isabella Chiussi. A Colorno, 11 e 12 ottobre, si terrà il Gran galà del Tor-

tel Dòls, inventato da Maria Luigia. Nico Acampora, ideatore di PizzAut sarà l'ospite speciale, a cui si aggiungono laboratori, dimostrazioni delle rezdore, gli chef Isa Mazzocchi e Bruno Cingolani.

Il 19 ottobre si degusta l'anolino Morbino in navigazione sul Po, con giri in bici fino a Sabbioneta e lo spettacolo di Verdi Off. A Torrile, 25 e 26 ottobre, il nuovo piatto con la dimostrazione dello chef Mario Marini, visite a cantine e caseifici e la gara delle rezdore.

Si.Mar.

«La confraternita del Tortel dòls ha lavorato molto - afferma Christian Stocchi, sindaco di Colorno - per articolare una proposta che si amplia alla cultura della gastronomia. Ci saranno diversi show cooking, la gara delle rezdore e un intento benefico con una camminata con Aima e la collaborazione con Nico Acampora di PizzAut. Questa manifestazione se farà rete con il territorio permetterà spunti nuovi».

«Da sempre ci sentiamo un paese satellite - afferma Anna Lipuma, assessore di Torrile - questa è però un'opportunità per promuovere nuove attività e vecchie tradizioni. Abbiamo creato un piatto nuovo che viene dalla tradizione ma con spunti di evoluzione». E allora... che pasta sia per tutti!

Silvio Marvisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Scuola Foreverdance

Boogie Woogie Lindy Hop

Open Day - Free Lesson

Circolo Castelletto
Parma - Via Zarotto, 39

25 Settembre, Giovedì dalle 21

Stefano DJ Randagio
338-7137100

Collecchio Figura molto conosciuta, aveva 89 anni Addio a Tina Bellardi, storica negoziante

» **Collecchio** Addio a Tina Bellardi, negoziante storica di Collecchio. Se ne è andata a 89 anni dopo una vita dedicata al commercio. Con il marito Giorgio Salati ha infatti gestito il negozio di alimentari di piazza partigiani dal 1972 a metà degli anni Ottanta. Una figura molto conosciuta, la sua, in paese dove era molto stimata per la simpatia e savoir-faire.

«La mattina per me era un rito passare da Tina e Giorgio a prendere il panino prima di andare a scuola - ricorda un ex ragazzo degli anni Settanta. Nel suo negozio respiravi un'atmosfera familiare. Tina era come una mamma premurosa, attenta e piena di simpatia. Se ti mancava qualche spicciolo per pagare il conto, non si preoccupava più di tanto: me li darai la prossima volta, diceva». Ha incarnato un mondo che non esiste più fatto di tanta umanità e fondato sui rapporti reciproci. Tutti la conoscevano ed il negozio era la sua casa.

«Ricordo quando andavo a comprare le patatine da lei -



Tina Bellardi Bottegaia storica di Collecchio.

dice Giovanni - entravo e mi aggiravo tra gli scaffali fin che non le avevo trovate. Con il marito Giorgio faceva una coppia unica. Erano due veri commercianti uniti negli affetti e nella vita con il lavoro che avevano intrapreso». La loro grande passione era il ballo liscio e insieme hanno ballato per una vita. Giorgio prima era stato dipendente di una ditta di lavorazione del vetro a Milano, mentre Tina aveva fatto la casalinga.

Dopo il matrimonio, a metà degli anni Sessanta, la decisione di trasferirsi a Collec-

chio, per aprire il negozio di alimentari, e dove poi sono rimasti per sempre. A metà degli anni Ottanta con l'avvento dei primi supermercati la decisione di cambiare tipo di attività commerciale, con il figlio Mirco infatti hanno aperto la tabaccheria di piazza Partigiani ancora oggi gestita dallo stesso Mirco.

«Tina è stata una donna molto dinamica e attiva che ha saputo mettersi in gioco e che ha affrontato la realtà con ottimismo e tanta voglia di fare - la ricordano alcuni clienti. Ci mancheranno la sua simpatia ed il suo sorriso».

In tanti le hanno tributato l'ultimo saluto in occasione delle esequie che si sono svolte nella chiesa parrocchiale di Collecchio e che sono state celebrate da don Andres Bernal.

La piangono il figlio Mirco con Adriana e la figlia Donatella con Sergio, oltre ai nipoti a cui era ovviamente molto legata.

Gian Carlo Zanacca

© RIPRODUZIONE RISERVATA